

Confermata l'agricoltura nel decreto liquidità



La pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* (n. 94 dell'8 aprile) del cosiddetto «Decreto liquidità», indicato anche come «Decreto imprese», che prevede sostegni per imprese, lavoratori e famiglie per affrontare le conseguenze economiche dell'emergenza Coronavirus, ha permesso di **tranquillizzare il mondo agricolo sul fatto di non rimanere escluso da questi aiuti**. Il timore era che la maggior parte delle aziende agricole, non andando a bilancio, fossero escluse.

Rispetto alla prima versione, il testo del decreto andato in *Gazzetta* all'articolo 1,

comma 2, lettera C) si legge che:

« l'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra i seguenti elementi:

1. 25% per cento del fatturato annuo dell'impresa relativi al 2019, come risultante dal bilancio **ovvero dalla dichiarazione fiscale;**
2. il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dal bilancio ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il bilancio; qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa».

Sempre per quanto riguarda l'agricoltura, all'articolo 13, comma 11 si legge che «Per le finalità di cui al presente comma **sono assegnati all'Ismea 100 milioni di euro per l'anno 2020.** Le predette risorse sono versate su un conto corrente di tesoreria centrale appositamente istituito, intestato a Ismea, per essere utilizzate in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie.